

UTILIZZO FONDI FSC IN ABRUZZO: PAOLUCCI, "OPERE FERME E CONCESSIONARI IN DIFFICOLTA'"

10 Giugno 2025



PESCARA - "Serve una strategia positiva da parte della Regione per evitare il rischio disimpegno dei fondi della programmazione FSC 2021-2027, parte dei quali, a 6 mesi dalla nostra proposta di istituzione di un fondo di rotazione da 100 milioni in grado di assicurare la liquidità necessaria ai soggetti attuatori per cantierizzare gli interventi che sono ancora in fermi al palo". Lo dichiara Silvio Paolucci capogruppo regionale del Pd che ha presentato una interpellanza sul tema.

"Uno stallo che sta creando grandi problemi a concessionari, come ad esempio ARAP, Enti territoriali, ma anche ad altre articolazioni periferiche degli organi centrali di Governo e soggetti su cui, di fatto, per come sono stati strutturati gli atti di concessione, la Regione scarica oneri e responsabilità: partendo dall'anticipazione di liquidità; passando agli eventuali maggiori oneri economici legati alla realizzazione dell'opera; fino agli accolti delle spese sostenute in caso di definanziamento per mancato rispetto del cronoprogramma, anche per cause non ascrivibili al concessionario; finanche alla rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Ente regione laddove si dovessero verificare ritardi da parte di quest'ultimo. Vale la pena chiedersi se non sia opportuno un cambio di passo, magari aprendo la strada alla nostra proposta, per la quale sono pronto a fare un passo di lato se questo dovesse agevolare il percorso, purché si evitino rischi inutili, ma in grado di far perdere importanti risorse per lo sviluppo del nostro territorio", questo nello specifico chiede all'esecutivo l'interpellanza di Paolucci.

"L'interpellanza nasce da una preoccupazione concreta: a fine febbraio, l'avanzamento della spesa FSC in Abruzzo era appena allo 0,49% - sottolinea Paolucci -. Un dato che ci preoccupa e allarma, soprattutto per il fatto che a distanza di circa 6 mesi dalla presentazione dell'iniziativa legislativa per la costituzione del fondo di rotazione, la scelta di respingere tale proposta si è forse rilevata come incauta e avventata. Ricordiamo che questo strumento finanziario ha natura rotativa in quanto le disponibilità del fondo medesimo vengono ricostituite attraverso i rimborsi da parte degli utilizzatori, pertanto, una spesa dunque a saldo zero per la Regione, ma che sopperisce ai fabbisogni finanziari dei soggetti beneficiari delle risorse di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione che non hanno la possibilità di attingere ad altri strumenti per le anticipazioni di liquidità. Con la metà del 2025 ormai alle spalle e senza l'attivazione di altri strumenti in grado di favorire l'inizio degli interventi, ci piacerebbe conoscere quale percorso la Regione sta percorrendo per accelerare la propria capacità di spesa

sulla programmazione FSC 2021-2027, ma, soprattutto, per scongiurare eventuali rischi di disimpegno di risorse. Non vorremmo trovarci tra qualche settimana con una riprogrammazione delle risorse iniziali, meramente come ultima ancora di salvezza per evitare il pericolo disimpegno. Se ciò accadesse, sarebbe un fallimento in termini sia di gestione che di programmazione. Auspichiamo nella massima chiarezza sul punto da parte della Giunta”.

“In ultimo, riprendendo le parole di apertura del Presidente in occasione della discussione dell’emendamento sottoposto all’Aula in occasione dell’approvazione della Legge di Stabilità lo scorso dicembre, dove si rendeva disponibile a costituire il fondo laddove si fosse reso necessario, ciò che ci chiediamo, oggi, è se tale scelta non potrebbe risultare tardiva per consentire ai soggetti beneficiari delle risorse di poter rispettare i cronoprogrammi procedurali e finanziari. Confidiamo in una risposta responsabile, per evitare altre perdite dolorose di azioni a favore dello sviluppo della nostra regione”.